

LO SPECCHIO DELL'AZIENDA CONTATORE

del Mese dell'Anno

INCIDENTI STRADALI	1	8
GIORNI DI MALATTIA	57	337
GIORNI DI INFORTUNIO	2	194
ORE CIG	0	0
ORE LAVORATE	9508	80328

MANCATI INFORTUNI DEL MESE

N.B. Aiutaci a prevenire gli infortuni. Segnala il tuo mancato incidente all'RSPP, al RLS o all'ASPP

INFORTUNI DEL MESE

03/11 Sinistro stradale in itinere, mentre si recava sul posto di lavoro.

AVVISO UFFICIO PERSONALE

In questi ultimi mesi dell'anno 2011, i gg 31/10/2011 e 09/12/2011 potrebbero essere legate alle festività del 1° novembre e del 08 dicembre. L'azienda concede ai suoi dipendenti, a scelta, la possibilità di usufruirne uno tra i due. Nell'ottica del rispetto tra dipendenti e tra dipendenti e azienda chi usufruirà di entrambi i gg di riposo, dichiarandosi malato o etc, verranno presi provvedimenti disciplinari.

Si chiede tale precisazione per l'organizzazione lavorativa aziendale, pertanto comunicate la vostra scelta all'ufficio personale, entro il 24/10/2011.

Grazie.

LIETI EVENTI

13-SETTEMBRE Auguri al papà PALOMBO ALESSANDRO per la nascita del figlio MATTIA

20-OTTOBRE Auguri di buon compleanno a TOBIA EMANUELE

28-OTTOBRE Auguri di buon compleanno a PORATTO DARIO

29-OTTOBRE Auguri di buon compleanno a LANNA GEORGE

04-NOVEMBRE Auguri di buon compleanno a MECONI DANIELE

07-NOVEMBRE Auguri di buon compleanno a AGLITTI LUCIANO

07-NOVEMBRE Auguri di buon compleanno a PACIFICI FEDERICA

L'ANGOLO DELLA SATIRA

Due persone sono chiuse in macchina ferma da tempo. Un carabiniere li nota si avvicina, batte sul finestrino fa abbassare il vetro e con tono fermo dice:

- documenti per favore! -

uno dei due lo guarda serio e risponde con tono di complicità: DIGOS!

e il carabiniere: - documentos por favor!!!! -

MEG IMPIANTI S.R.L.

Via Crespina, 24 - 00146 ROMA
tel. 0655282097 - fax 065501971
info@megimpianti.it

ENEL.SI - ROMA tel. 0655590700

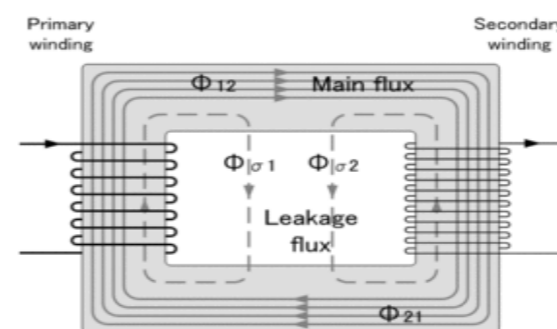
ENEL.SI - FRASCATI tel. 0694298071

STORIA DEL TRASFORMATORE (4° PARTE)

I modelli di un trasformatore ideale normalmente assumono un nucleo di riluttanza magnetica trascurabile con avvolgimenti di resistenza elettrica zero. La corrente necessaria per originare il flusso è chiamata corrente di magnetizzazione; dato che si assume che il nucleo abbia riluttanza zero, la corrente di magnetizzazione è trascurabile, tuttavia ancora necessaria per creare il campo magnetico. Il campo magnetico variabile induce una FEM da un capo all'altro di ciascun avvolgimento. Le tensioni V_p e V_s misurate ai terminali del trasformatore, sono uguali alle corrispondenti FEM. La FEM primaria, agendo come fa in opposizione alla tensione del primario, è talvolta chiamata forza contro elettromotrice. Ciò è dovuto alla legge di Lenz che stabilisce che l'induzione di una FEM sia sempre tale da opporsi alla variazione del campo magnetico che l'ha indotta.

Flusso disperso

Il modello di trasformatore ideale dà per scontato che tutto il flusso generato dall'avvolgimento primario congiunge tutte le spire di ciascun avvolgimento incluso il primario. In pratica, un po' di flusso si muove di traverso su percorsi



che lo portano all'esterno degli avvolgimenti. Tale flusso è denominato *flusso disperso*, e avere come risultato un'induttanza di dispersione in serie con gli avvolgimenti del trasformatore accoppiati mutualmente. La dispersione sfocia in energia che viene alternativamente immagazzinata e scaricata dai campi magnetici con ogni ciclo dell'alimentatore. Non è esattamente una perdita di potenza, ma sbocca in un fattore di regolazione di tensione minore, che fa sì che la tensione secondaria non riesca a essere proporzionale alla tensione primaria, particolarmente sotto carichi pesanti. I trasformatori sono pertanto progettati per avere bassa induttanza di dispersione. Tuttavia, in alcune applicazioni, la dispersione può essere una caratteristica desiderabile, e percorsi magnetici lunghi, traferri, e derivatori magnetici possono essere deliberatamente introdotti nei progetti dei trasformatori per limitare la corrente di cortocircuito che fornirà. Trasformatori con perdite possono venire usati per alimentare carichi che esibiscono resistenze negative, come gli archi elettrici, lampade a vapori di mercurio, e i segnali luminosi al neon; e per una sicura manipolazione dei carichi come le saldatrici elettriche ad arco. Inoltre sono utilizzati dei traferri per impedire al trasformatore di saturarsi, specialmente i trasformatori ad audio frequenza nei circuiti che hanno una corrente continua che scorre nei suoi avvolgimenti.

gnetici lunghi, traferri, e derivatori magnetici possono essere deliberatamente introdotti nei progetti dei trasformatori per limitare la corrente di cortocircuito che fornirà. Trasformatori con perdite possono venire usati per alimentare carichi che esibiscono resistenze negative, come gli archi elettrici, lampade a vapori di mercurio, e i segnali luminosi al neon; e per una sicura manipolazione dei carichi come le saldatrici elettriche ad arco. Inoltre sono utilizzati dei traferri per impedire al trasformatore di saturarsi, specialmente i trasformatori ad audio frequenza nei circuiti che hanno una corrente continua che scorre nei suoi avvolgimenti.

Influsso della frequenza

La derivata rispetto al tempo della legge di induzione di Faraday mostra che il flusso nel nucleo è l'integrale rispetto al tempo della tensione applicata. Ipoteticamente un trasformatore ideale funzionerebbe con un'eccitazione a corrente continua, con il flusso del nucleo aumentante linearmente nel tempo. In pratica, il flusso aumenterebbe fino al punto in cui avviene la saturazione magnetica del nucleo, provocando un smisurato aumento della corrente di magnetizzazione e un surriscaldamento del trasformatore. Tutti i trasformatori operativi devono pertanto funzionare con corrente alternata (o pulsante). La FEM di un trasformatore a una data intensità di flusso aumenta con la frequenza. Funzionando a frequenze più elevate, i trasformatori possono essere fisicamente più compatti perché un dato nucleo può trasferire maggiore potenza senza raggiungere a saturazione, e minori spire sono necessarie per ottenere la stessa impedenza. Tuttavia, le caratteristiche quali perdite nel nucleo ed effetto pelle nei conduttori, aumentano con la frequenza. Gli aeroplani e gli equipaggiamenti militari impiegano alimentatori di potenza a 400 Hz che riducono il peso dei nuclei e degli avvolgimenti. Il funzionamento di un trasformatore alla sua tensione di progetto ma a una frequenza superiore di quella voluta porta a ridurre la corrente di magnetizzazione; alle frequenze inferiori, la corrente di magnetizzazione aumenterà. Il funzionamento di un trasformatore a frequenze diverse dalla sua frequenza di progetto potrà necessitare di accertamento delle tensioni, perdite e raffreddamento per stabilire se è praticabile un uso sicuro. Per esempio, i trasformatori possono necessitare di essere muniti di relè di sovraeccitazione per proteggerli verso le sovratensioni alle frequenze più elevate di quelle nominali. La conoscenza della frequenza naturale degli avvolgimenti dei trasformatori è fondamentale per la determinazione delle risposte al transitorio degli avvolgimenti agli impulsi e alle sovratensioni transitorie di commutazione.

Equazione della FEM dei trasformatori

Se il flusso nel nucleo è sinusoidale, la relazione sia per l'uno che per l'altro avvolgimento, tra la sua tensione efficace E , la frequenza dell'alimentazione f , il numero delle spire N , la superficie a della sezione trasversale del nucleo e la densità del flusso magnetico picco B è data dall'equazione della FEM:

$$E = \frac{2\pi f N a B}{\sqrt{2}} \approx 4.44 f N a B$$

Continua nel prossimo giornalino

AVVISO UFFICIO PERSONALE

Certificazioni di malattia online.

Dal 1° ottobre 2011 è attiva la modalità di invio telematico del certificato di malattia da parte dei medici, direttamente sia all'Inps sia al datore di lavoro. La circolare Inps del 12/09/2011 precisa che " il lavoratore, nei tempi previsti per l'invio del certificato cartaceo dal contratto nazionale di lavoro che disciplina il suo rapporto (2gg dall'inizio della malattia), comunica all'azienda il numero di protocollo identificativo del certificato inviato dal medico in via telematica".

Pertanto l'azienda Meg Impianti Srl abilitata alla ricezione telematica dei certificati di malattia, ribadisce ai suoi dipendenti l'obbligo di avvisare, entro 1 gg al datore di lavoro e all'ufficio personale e dovrà fornire via SMS (al N°3454732437), tramite Fax (al N° 065501971) oppure per e-mail (all'indirizzo all'ufficio.personale@megimpianti.it) il Numero di Protocollo del certificato medico.

Grazie



**CON LA MEG LAVORA
 L'ATTUALE DANTE
 ALIGHIERI**

LA REPERIBILITA' DI OTTOBRE 2011

MEG IMPIANTI S.R.L. ROMA	OTTOBRE 2011												NOVEMBRE 2011					NOVEMBRE 2011																	
	10 - 16 ott 2011						17 - 23 ott. 2011						24 - 30 ott. 2011					31 - 06 nov 2011					31 - 06 nov 2011												
	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d
SQUADRE	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
AGLITTI L.																																			
1 SERPIETRI R. CARISSIMI G.																																			
2 MARGIOTTI D. PORATTO D. TRUGLIA N.																																			
SFIRLA C. 3 PIZZICANNELLA F. PIZZICANNELLA G.																																			
D'ACHILLE G. 4 SERPIETRI M. KHYMYAK I. PALOMBO A.																																			
5 PALOMBO M. DE PETRILLO R. COMPAGNONI M.																																			
6 CHIARELLO F. BOSCO PASQUALE PLEBANI G.																																			
7 PUSCEDDU E.P. CICCHINELLI A. MECONI A.																																			
8 TORA DANIELE TOBIA M.																																			

PER SAPERE— RISPARMIO ENERGETICO, CARBURANTE

Il caro petrolio comporta a tutti gli automobilisti una maggiore spesa. La Meg Impianti informa tutti i suoi dipendenti , soprattutto coloro che guidano i mezzi aziendali, di seguire la seguente guida pratica, nell'ottica del risparmio energetico di carburante e di rispetto per l'ambiente;

- **Evitare le partenze razzo.** In questa fase il consumo di carburante è molto elevato. Le partenze migliori sono il risultato di un gioco frizione-acceleratore graduale. Far andare troppo "su di giri" il motore in partenza è come buttare i propri soldi dalla finestra.
- **Passare alla marcia superiore.** Tirare le marce per avere max. accelerazione può costarvi molto caro quando fate rifornimento. Al momento opportuno scegliete sempre di passare alla marcia superiore. Tra la quarta e la quinta marcia il consumo cala del 20% circa. Mantenere basso i giri del motore è una delle abitudini di guida più efficaci per risparmiare sul consumo di carburante.
- In autostrada è preferibile mantenere una **velocità costante**. L'andatura irregolare e le continue variazioni di velocità, oltre ad essere pericolose, spingono fortemente in alto i consumi.
- In prossimità dei semafori rossi è consigliabile decelerare fin da lontano. E' inutile fare la corsa per arrivare prima allo stop. Rallentando nel tratto di avvicinamento al semaforo potreste giungere all'incrocio col segnale verde evitando in questo modo una costosa sosta. Lo **stop-and-go cittadino** è una delle principali cause del consumo di carburante.
- La scelta del percorso influisce sui tempi per raggiungere la META' ma soprattutto sul Consumo del Carburante.
- Il **peso dell'automobile** determina il suo consumo di carburante. Ogni chilo in meno farà risparmiare molti euro in carburante.
- Tenere aperti i finestrini o il tettuccio apribile nei tratti extra-urbani agisce anche come effetto frenante per l'automobile, spingendo in alto il consumo di carburante. Apriteli soltanto per il tempo necessario al ricambio dell'aria nell'abitacolo.
- Una buona **manutenzione dei mezzi** è il segreto per contenere i consumi di carburante. Facciamo qualche esempio. Un filtro dell'aria otturato aumenta il consumo del 10-15%. Allo stesso modo, l'olio lubrificante troppo vecchio comporta uno sforzo maggiore al motore per lavorare. La **pressione dei pneumatici** incide sui consumi e aumenta l'usura della gomma. I pneumatici sgonfi hanno un maggiore attrito con l'asfalto agendo come elemento frenante. Inoltre, è necessario fare controllare la convergenza dell'auto dal gommista se tende verso un lato.
- Mantenere la **distanza di sicurezza** dal veicolo che precede non è soltanto un fattore di sicurezza ma anche di risparmio. Mantenendo la distanza di sicurezza si evita di frenare e accelerare in risposta alle variazioni di velocità del mezzo che precede. Mantenere la distanza di sicurezza ed una velocità di guida costante e fluida consente di risparmiare sul consumo di carburante.
- Nelle discese e nei rallentamenti è consigliabile lasciare libero il motore, togliere il piede dall'acceleratore.

Grazie